

ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31.12.2013

1. INTRODUZIONE

Sono trascorsi 16 anni da quando i Comuni della Zona Ovest di Torino avviavano nell'aprile del 1996 quel processo di aggregazione che li avrebbe portati nel 2001 a costituire la Società pubblica Zona Ovest di Torino srl. Sono stati anni importanti di collaborazione, di innovazione e di progettualità di area vasta, che hanno rafforzato la capacità di cooperazione degli 11 Comuni della zona. In questo arco temporale abbiamo sviluppato una buona capacità di cogliere le opportunità di cui è stata portatrice quella stagione di politiche di sviluppo dei territori maturata nel contesto italiano ed europeo a cavallo tra gli anni ottanta e novanta.

In questi anni però abbiamo assistito ad un cambiamento importante del contesto politico, economico, sociale, culturale e giuridico amministrativo nel quale operiamo. In queste trasformazioni registriamo sempre più un clima di sfiducia complessivo nei confronti di tutto quello che è "pubblico" e rileviamo un quadro crescente di vincoli procedurali e riduzione delle risorse economiche, aggravato da una persistente crisi economica.

Come più volte ricordato la società nasce in un contesto politico ed amministrativo di forti cambiamenti e innovazioni che ha prodotto una nuova generazione di politiche di sviluppo, nel cui solco si è arrivati alla definizione di interventi legislativi sulla programmazione negoziata dello sviluppo locale e dei relativi strumenti, tra i quali i patti territoriali. La nuova fase ha anche prodotto, in aggiunta ai patti una gamma di politiche per lo sviluppo locale.

Altro elemento centrale è stato lo sviluppo di società pubbliche di varia natura, tra cui la nostra, ed un quadro giuridico amministrativo ed economico che ha consentito l'accesso a importanti dotazioni economiche, che hanno alimentato una stagione di azioni di sviluppo territoriale.

Zona Ovest ha giovato di questa stagione ed ha potuto partecipare a molti bandi pubblici per finanziare, con importanti risorse, oltre 50 progetti.

Nel corso di questi anni infatti la società oltre ad adempiere alla funzione di soggetto responsabile dei patti, ha consolidato la sua azione avviando numerose iniziative al servizio del territorio in numerosi campi di intervento: sviluppo economico, ambiente, lavoro, welfare, agricoltura, ecc. In particolare nel campo dello sviluppo economico, oltre alle attività relative al patto territoriale sono state promosse attività relative ai diversi protocolli aggiuntivi d'intesa (saperi locali, ambiente, sociale, lavoro) che hanno spesso richiesto l'attivazione di tavoli concertativi ad hoc con gli attori locali. In questo campo, la società ha inoltre contribuito all'elaborazione di diversi progetti integrati di area vasta tra cui si ricordano: PRUSST, PIA, PISL, PTI, in alcuni casi coinvolgendo un territorio più vasto di quello dei patti territoriali.

Nel settore ambiente, sono state avviate iniziative di mobilità sostenibile, come ad esempio il progetto di bike sharing "Bici in comune", il progetto regionale Corona Verde, il progetto di costituzione della zona di salvaguardia della Dora Riparia, la rete di "Sportelli Energia delle Terre dell'Ovest", attività di educazione nelle scuole, ecc.

Nel settore lavoro, oltre ad essere stata recentemente accreditata dalla Regione per erogare i servizi al lavoro e allo svolgimento di servizi di orientamento, Zona Ovest ha contribuito a sviluppare una serie di misure di contrasto alla crisi e di sostegno economico, tra cui la più importante è rappresentata dal progetto Pr.Ati.Co (Programma attività di contrasto alla crisi rivolto a Discoccupati/e), nato sulla scorta della famosa iniziativa di "1 euro per abitante" proposta nel 2002, attiva ancora oggi. La Società ha inoltre partecipato ad una serie di iniziative di origine comunitaria quali il Progetto Leonardo (destinato ai giovani che intendono fare esperienza formativa e professionale all'estero), Equal Perla (prevenire esclusione rilanciando il lavoro) e Equal Spring (Sistema di PRevenzione INtegrata dell'esclusione socio-lavorativa dei Giovani) ed altri progetti finanziati dal FSE.

Per quanto concerne infine l'agricoltura, sono state promosse attività parzialmente collegate al relativo patto territoriale, ad esempio un progetto di sviluppo dell'agricoltura periurbana, l'esperienza delle "fattorie sociali", evolutasi nell'attuale programma di sviluppo dell'agricoltura sociale nella zona ovest di Torino, ed il progetto Rur.Urb.Al.(Rurale Urbano Alimentare) in collaborazione con la Provincia di Torino. Recentemente, abbiamo coordinato la presentazione di 10 progetti infrastrutturali da finanziare nell'ambito delle risorse residue della Rimodulazione del patto territoriale.

Negli ultimi anni però la cornice di riferimento è cambiata notevolmente, in particolare per quanto riguarda gli aspetti giuridico amministrativi che hanno posto a carico di società pubbliche come la nostra alcune limitazioni e vincoli procedurali. Ne richiamiamo alcuni a titolo di esempio:

- Gli adempimenti e i vincoli introdotti dalla normativa nazionale a carico degli enti locali, che interessano anche le società pubbliche e quelli preannunciati dal nuovo commissario per la *revisione della spesa*.
- I nuovi adempimenti, estesi anche alle società pubbliche, tra cui si citano il decreto anticorruzione e il recente riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, interventi giusti e doverosi, ma che appesantiscono il carico burocratico per una piccola società come la nostra che ha fatto della flessibilità un punto di forza della sua operatività.
- Il quadro istituzionale locale incerto dovuto alle proposte di trasformazione delle provincie e dunque per quanto ci riguarda della Provincia di Torino, nella nuova “Città metropolitana”, un nuovo organo che ridisegnerà a livello di area vasta, gli equilibri politici, le relazioni istituzionali e soprattutto la gestione di molte risorse. Su questo punto è bene rilevare che i ragionamenti avviati nel Giugno del 2010 con il seminario organizzato con tutti i Comuni dell’area sul tema dell’unione dei Comuni, tornano fortemente attuali e da rimettere nell’agenda di lavoro dei prossimi mesi.

A questa cornice si aggiungano ancora alcune dinamiche tra cui:

- La progressiva riduzione a tutti i livelli delle risorse disponibili per i progetti, che ha subito un’ulteriore contrazione a causa della crisi, per cui le entrate economiche dei singoli progetti si sono ridotte notevolmente.
- I progetti comunitari ad accesso diretto, che potrebbero rappresentare una interessante fonte per finanziare alcune politiche locali, sono diventati molto più selettivi di un tempo e dunque il lavoro di progettazione ex ante per superare le fasi di valutazione (individuazione di partner adeguati, numerose riunioni per garantire un buon livello di progettazione, definizione di budget rigidi e coerenti, ecc) comporta costi importanti, oltre che la necessità di ragionare su nuove alleanze.

Si tenga inoltre presente che la nuova programmazione non è ancora operativa, pertanto il 2014 si presenta, per quanto riguarda la possibilità di presentare nuovi progetti, molto incerto.

Per contro va ricordato che, nonostante il quadro sopra richiamato, la società in questi anni ha saputo mettere in campo le adeguate strategie di adattamento ai cambiamenti e alle criticità segnalate i cui effetti sono identificabili sia dai dati dei bilanci che si sono approvati nel corso degli anni, mai in perdita, sia dai progetti che si continuano a realizzare, per alcuni dei quali siamo diventati punti di riferimento a livello provinciale.

Tuttavia occorre rimettere in agenda una seria riflessione sugli scenari possibili, prendendo come base del ragionamento il dibattito avviato nell'ultima assemblea soci, senza escludere alcuna ipotesi, ovvero a titolo di esempio:

- La società continua la sua attività operando una ulteriore strategia di adattamento alle criticità individuate e di trasformazione in direzioni che fanno leva sul fatto che Zona Ovest è una società "in house". Le direzioni possono assumere, a seconda delle esigenze e degli orientamenti dei comuni, connotato di area vasta o di singolo Comune o di aggregazione di uno o più comuni.
- Si individuano alleanze di progetto con altre società pubbliche con *mission* simile, con cui stipulare una sorta di "contratto di rete".
- Si costituisce l'Unione dei Comuni: la Società, in aggiunta agli orientamenti di cui sopra, che in questo secondo scenario assumono esclusivamente connotato istituzionale di area vasta, assume una funzione di supporto amministrativo e di assistenza tecnica della costituenda Unione dei Comuni.

A queste prime tre ipotesi se ne può aggiungere una quarta:

- Messa in liquidazione della società dopo le elezioni di maggio 2014.

Ovviamente si tratta solo di alcune suggestioni per avviare un ragionamento sulle prospettive della società pubblica Zona Ovest di Torino srl a 13 anni dalla sua costituzione.

La gestione delle attività del 2013, che presentiamo di seguito, oltre a rappresentare ciò che è accaduto nell'esercizio che si chiude, consente ai Soci di ricavare qualche spunto utile per ragionare su come e in quale direzione promuovere le necessarie trasformazioni, oltre che

processi cooperativi e o aggregativi di area vasta, che possono rappresentare una risorsa preziosa per il rilancio della *mission* societaria alla luce delle problematiche su esposte.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO GENERALISTA

Come è noto tutte le aziende che avevano avuto il finanziamento del patto territoriale hanno concluso il progetto di investimento. Complessivamente si tratta di 56 aziende che già da molti anni hanno chiuso le procedure di rendicontazione.

Di conseguenza, sulla base dell'esito degli accertamenti ministeriali effettuati, riscontrabile dai verbali inoltrati al Soggetto Responsabile, sono stati già emessi al Ministero dello Sviluppo Economico quasi tutti i provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni, al fine di concludere l'iter previsto con l'erogazione, a favore delle imprese beneficiarie, del residuo saldo pari al 10% del contributo rideterminato.

Ad oggi si attende solo un ultimo accertamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per la ditta Oerlikon Graziano S.p.A.

Le opere pubbliche realizzate dai Comuni, finanziate dal Patto Territoriale, sono state tutte ultimate, le verifiche si sono concluse ed è stato emesso il decreto definitivo che ha consentito di erogare il saldo residuo del contributo spettante a 18 progetti.

Si rimane in attesa della definizione di un solo progetto infrastrutturale, relativo all'intervento realizzato dal Comune di San Gillio, Bando 1999, per il quale il Ministero dello Sviluppo Economico non ha ancora validato il decreto definitivo di concessione delle agevolazioni.

La Terza Rimodulazione

Già sul finire del 2012 abbiamo informato i soci del fatto che il Ministero dello Sviluppo Economico aveva confermato la disponibilità di Euro 1.724.313,25 per la Rimodulazione del Patto Generalista, ed euro 52.000 di economie del patto agricolo ad esclusiva copertura per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Con la circolare n. 0043466 del 28/12/2013 il MiSE aveva indicato ai Soggetti Responsabili gli adempimenti connessi alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei Comuni.

Vista l'esiguità delle risorse ed in considerazione del fabbisogno territoriale, i Comuni, nel corso di due incontri tenutesi nel mese di febbraio ed aprile 2013, hanno definito alcuni criteri per individuare i progetti infrastrutturali da presentare, assumendo, come principio guida quello del cofinanziamento. I criteri deliberati nel coordinamento comuni del 27 febbraio 2013 sono stati:

- Coerenza con le finalità del patto e i requisiti di ammissibilità della Circolare MiSe n° 0043466 del 28/12/2012.
- Collegamento con le esigenze delle aziende del territorio (esempio miglioramento dell'accessibilità alle zone industriali SI; piste ciclabile o riassetto urbano generico NO).
- Livello di progettazione tale da essere presentabili in forma definitiva al patto entro il 31 Maggio, provvisti di tutte le approvazioni previste dagli enti comunali, sovra comunali ecc.
- Facile cantierabilità (sono da sconsigliare progettualità che comportino per esempio espropri complicati o altri vincoli autorizzativi che potrebbero allungare l'iter).
- Impegno a cofinanziare il progetto in misura tale che al netto del "possibile" ribasso d'asta si possa garantire l'utilizzo totale delle risorse assegnate e dunque evitare la produzione di ulteriori economie non più utilizzabili.

In data 11 giugno 2013, in vista dell'inoltro dei progetti al MiSE per la loro validazione, si è riunito il Tavolo Largo della Concertazione, che ha approvato i seguenti progetti:

Risorse rivenienti dal patto generalista:

Soggetto attuatore Comune di	Oggetto dell'intervento	Costo Totale dell'opera	Contributo a carico Ministero D.M Autorizzazione N.3839 del 24/03/2005	Quota a carico del Comune
Alpignano	Zona Industriale: realizzazione rotatoria di accesso all'area tra Via Grange Palmero e S.P 24.	€ 508.000,00	€ 175.000,00	€ 333.000,00
Buttiglieria Alta	Area Artigianale - Industriale: opere di manutenzione straordinaria delle strade dell'area industriale. Ampliamento e rifunzionalizzazione dell'Ecocentro.	€ 450.000,00	€ 309.000,00	€ 141.000,00
Collegno	Realizzazione accessibilità pedonale Area Industriale, nel tratto di viabilità compreso tra la S.P 24 e la S.P 176.	€ 170.000,00	€ 130.000,00	€ 40.000,00
Druento	Efficientamento Zona Industriale: realizzazione svincolo di collegamento con la S.P 24, parcheggi di servizio, sistema Wi-Fi.	€ 303.349,15	€ 263.000,00	€ 40.349,15

Grugliasco	Zona Industriale di Grugliasco: interventi di riqualificazione della via L.Da Vinci da Corso Torino a Corso Allamano, Parcheggi a servizio, qualificazione dell'accessibilità pedonale all'area.	€ 550.000,00	€ 222.313,25	€ 327.686,75
Pianezza	Zona Industriale di Pianezza: realizzazione collegamento stradale con la S.P 24 Torino Pianezza.	€ 288.644,17	€ 80.000,00	€ 208.644,17
Rivoli	Intervento di adeguamento e riqualificazione controviale di corso Allamano di accesso alla Zona Industriale di Rivoli.	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00
Rosta	Zona Industriale:lavori di adeguamento reti servizi e realizzazione condotte fognarie.	€ 122.920,00	€ 50.000,00	€ 72.920,00
Venaria	Zona Industriale:lavori di riqualificazione dell'asse viario principale.	€ 720.000,00	€ 130.000,00	€ 590.000,00
Villarbasse	Zona Industriale: lavori di interrimento della linea elettrica e messa a norma dei marciapiedi di accesso all'area.	€ 78.000,00	€ 65.000,00	€ 13.000,00
Importo Totale		€ 3.590.913,32	€ 1.724.313,25	€ 1.866.600,07

Risorse rivenienti dal patto agricolo

Comune	Oggetto dell'intervento	Costo Toatale dell'opera	Contributo a carico Ministero D.M Autorizzazione N.4533 del 14/07/2005	Quota a carico del Comune
Grugliasco	Percorsi nel parco a servizio delle aziende agricole e a sostegno della multifunzionalità, nel tratto di via Unità d'Italia, che da Strada del Portone conduce a Strada del Gerbido.	€ 110.000,00	€ 52.544,12	€ 57.455,88
Importo Totale		€ 110.000,00	€ 52.544,12	€ 57.455,88

Come si evince dalle tabelle alle risorse ministeriali i Comuni hanno aggiunto una quota di cofinanziamento pari a circa il 51% che porta l'ammontare complessivo degli investimenti a 3,7 milioni di euro, che avranno anche l'effetto indiretto di sostenere il settore edile dell'area pesantemente compromesso.

Si tratta di interventi che riguardano il **miglioramento dell'accessibilità alle zone industriali**, piccoli **interventi tecnologici**, il potenziamento dei **parcheggi a servizio delle aree produttive**, e il miglioramento dei **sistemi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle zone industriali**.

Tutta la documentazione progettuale è stata inoltrata al Ministero per lo Sviluppo Economico per l'istruttoria in data 14 giugno 2013.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA

Come è noto i 31 programmi di investimento delle aziende agricole si sono chiusi già da diverse anni, e sono già stati emessi da Zona Ovest 25 decreti di concessione definitiva dei contributi. Rimangono ancora da completare le procedure amministrative di 6 pratiche, il cui ritardo non è da imputare in alcun modo all'operatività della Società.

Per 2 di queste procedure si attende la risposta del ministero ad un quesito tecnico, che peraltro è stato riproposto nel corso di una riunione tenutasi nel mese di Settembre al Ministero. Per una pratica si attende la nomina della commissione ministeriale che farà la verifica finale direttamente in azienda, trattandosi di un investimento sopra il milione di euro. Per 1 pratica si attendono le ultime integrazioni documentali richieste all'azienda. Infine per un'azienda attendiamo alcuni documenti per l'erogazione del saldo finale.

Si presume di arrivare alla chiusura definitiva della procedure amministrative ancora aperte entro il primo semestre 2014.

4. I PROGETTI

4.1. AREA LAVORO E WELFARE

4.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co)

Nel mese di dicembre 2013 si è concluso il terzo Programma Azioni di Contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro promosso dalla Provincia di Torino, a cui i Comuni della Zona Ovest aderiscono con la quota di "un euro per abitante", integrata con un fondo residuo del patto territoriale.

Le attività, avviate nel mese di Gennaio 2012, si sono concluse regolarmente a fine anno. Sono state istruite 200 domande di adesione al progetto Pr.Ati.Co, 140 di adulti e 60 di giovani tra i 18 e i 22 anni. 190 sono i beneficiari che hanno firmato il patto di adesione: 135

adulti e 55 giovani. 10 Persone complessivamente, 5 giovani e 5 adulti non si sono presentate alle convocazioni. Dunque siamo in presenza di un tasso di adesione altissimo.

L'elemento di novità che più ha caratterizzato il programma di interventi del 2013 è stato il coinvolgimento dei giovani tra i 18 e i 22 anni disoccupati che al momento della presa in carico non erano né al lavoro né in formazione. Di questa sperimentazione daremo conto più avanti nel punto sul progetto Yeet.

I risultati raggiunti al 31 di dicembre 2012 evidenziano come su 135 adulti disoccupati presi in carico 28 persone abbiano avuto un inserimento al lavoro. Complessivamente quindi il 20 % dei partecipanti, grazie al progetto, ha avuto un contatto con il mondo del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione. Ovviamente si tratta di dati parziali in quanto non è stata ancora realizzata, per i beneficiari presi in carico a partire dal mese di settembre, la verifica semestrale. Atteso che l'attesa media per l'inserimento lavorativo è superiore ai 9 mesi, è comunque evidente che la percentuale delle persone che si sono ricollocate durante o subito al termine del progetto risente del periodo di forte crisi del mercato del lavoro. Si tenga presente che siamo passati da una percentuale di reinserimento nel mondo del lavoro che è passata dal 40% del primo programma Pr.Ati.Co del 2009 al 20% di quello attuale. L'anno scorso la percentuale era stata del 25%.

4.1.2. Servizio di Anticipo CIGS

Nel corso del 2013 è continuato il servizio di anticipo della CIGS, con la presa in carico complessiva di **106 lavoratori**. I casi aziendali per i quali si è provveduto all'anticipo della Cigs sono stati i seguenti: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria e amministrazione straordinaria con continuazione dell'attività di impresa.

Si ricorda che dal 2010 la Regione Piemonte si fa carico di anticipare su tutto il territorio l'indennità di Cassa Integrazione ai lavoratori, avvalendosi della collaborazione delle Province e dei Centri per l'impiego. Su questo progetto il tavolo dei Comuni aveva però deciso di continuare ad erogare l'indennità di CIGS a tutti i lavoratori presi in carico entro il 31/12/2009, portando a termine i 12 mesi di erogazione, più eventuali proroghe.

Di conseguenza oggi la Società eroga un doppio servizio:

- per i soggetti la cui indennità è erogata dalla Regione Piemonte predispone l'istruttoria e invia la documentazione all'Agenzia Piemonte lavoro, che provvede al pagamento dell'indennità (complessivamente nel 2012 ha istruito **86 pratiche**);

- per i soggetti presi in carico entro il 31/12/2009 e per i quali è stata confermata la proroga della CIGS anche per l'anno 2012, oltre all'istruttoria di base provvede direttamente all'anticipo dell'indennità spettante a **20 beneficiari** (seguendo la procedura standard con l'INPS, ha erogato in anticipazione, nel solo 2012, complessivamente **112.629,14 euro**).

4.1.3. Progetto Agricoltura Sociale

Nel 2013 l'impegno prevalente della società rispetto al progetto di Agricoltura sociale è riconducibile all'attivazione del progetto "l'Orto che cura" promosso in partenariato con il Comune di Collegno, la Coldiretti Torino e le cooperative il Margine e Airone.

Il progetto è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza in una conferenza stampa tenutasi il 18 marzo, presso la sede del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino.

Il progetto sta completando la fase di recupero della Serra Giardinieri dei locali di pertinenza e degli spazi agricoli per renderli funzionali alle attività di accoglienza, formazione e lavoro agricolo rivolte alle persone con disabilità.

Nel mese di settembre 2013 sono state avviate le procedure per attivare i primi due tirocini.

4.1.4 Servizio I.L.Co.M

Il servizio I.L.Co.M. (Inserimenti Lavorativi Collocamento Mirato) nasce dalla volontà dei Comuni di Collegno e Grugliasco di offrire un supporto nella ricerca del lavoro e nell'inserimento lavorativo dei propri cittadini residenti, aventi un'invalidità pari o superiore al 46% ed iscritti al collocamento mirato del Centro per l'Impiego di Rivoli ed opera dal dicembre 2010 sull'eredità storica del SIL, nato in questo territorio a metà degli anni '90. Il 2012 è stato il secondo anno di attività.

Nel corso di questa terza annualità il servizio ha preso in carico 35 persone segnalate dal CPI, che si sono sommate ad altri 30 casi già seguiti nella prima annualità come attività di sportello o di avviamento in tirocinio a scavalco tra 2012 e 2013.

Il numero totale di tirocini attivati nel 2013 è pari a 26.

La valutazione complessiva degli esiti è in corso di definizione.

4.1.5 Progetto Riattivo Misura 1. A

Il progetto Riattivo rappresenta il primo impegno formale della società in quanto soggetto accreditato all'erogazione di servizi al lavoro. L'accreditamento provvisorio è stato ottenuto il 27 settembre 2012 quello definitivo il 13 ottobre 2013, come si riferirà nel punto sui servizi al lavoro.

Mel mese di maggio la società ha partecipato al bando pubblico per la selezione dei soggetti attuatori delle attività riferite ai "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

Il progetto prevede l'erogazione di servizi di ricollocazione della durata massima di nove mesi dalla data di presa in carico dei disoccupati, che possono scegliere liberamente e volontariamente il soggetto accreditato da cui farsi erogare i servizi. La presa in carico prevede le seguenti attività:

- **Accoglienza:**
 - Registrazione dati lavoratore a sistema e consegna elenco Soggetti Attuatori, ammessi al progetto.
 - Patto di Servizio
 - Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi
- **Orientamento:**
 - Colloquio di Orientamento
 - Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)
- **Consulenza orientativa:**
 - Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati.
 - Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)
- **Accompagnamento al lavoro:**
 - Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo
 - Supporto all'autopromozione
 - Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza
 - Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti
- **Incontro domanda Offerta:**
 - Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese
 - Individuazione opportunità lavorative
 - Accompagnamento a pre-selezione e selezione

12 disoccupati hanno deciso di spendere il proprio buono servizio presso Zona Ovest di Torino srl. Attualmente si è conclusa la prima fase del percorso che prevedeva l'erogazione obbligatoria di 10 ore di servizi a tutti i beneficiari. La seconda parte dei servizi che dovrà concludersi entro maggio 2014 sarà erogata a quanti ne faranno richiesta.

4.1.6 Bando Occupato a Rischio di perdita del posto di Lavoro

Nel mese di Ottobre 2013 Zona Ovest di Torino ha partecipato ad un bando per la realizzazione di progetti integrati per la riqualificazione e il reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro. Si tratta di interventi rivolti a lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore – ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione.

Il progetto prevede l'erogazione di servizi al lavoro standard identici a quelli riportati nel punto precedente, con una diversa modalità di erogazione, un numero maggiore di ore da dedicare alla presa in carico delle persone e con l'aggiunta importante di brevi azioni di formazione.

Il progetto verrà gestito da un partenariato locale a cui Zona Ovest aderisce.

4.1.7 Servizi al Lavoro

Come già accennato Zona ovest di Torino nel 2013 aveva avviato le procedure di accreditamento previste dalla Regione Piemonte per diventare agenzia per il lavoro. Nel settembre del 2012 abbiamo ottenuto il certificato di accreditamento provvisorio e il 13 Ottobre 2013, dopo una visita degli ispettori regionali ci è stato confermato l'accreditamento in via definitiva, per cui oggi la società è formalmente un'agenzia per il lavoro.

In questo modo la società raccogliendo l'eredità professionale di anni di progetti e servizi per il lavoro, rilancia il suo impegno per il lavoro in una forma nuova e istituzionale poiché l'accreditamento la rende idonea ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro indicati nella L.R. 34/2008.

Le novità introdotte dal rispetto degli standard per l'accreditamento hanno prodotto dei cambiamenti nella fisionomia e nel modo di operare della sede della nostra società, che deve erogare obbligatoriamente per 20 ore settimanali, anche in assenza di finanziamento pubblico,

un'attività a sportello di accoglienza e informazione a tutte le persone che ne facciano richiesta.

Sono novità che riguardano la natura e la struttura della sede in quanto vi è l'introduzione di un servizio nuovo, sia dal punto di vista formale che istituzionale, che peraltro comporta un cambiamento di modalità operative, relazionale e di strumenti. Infatti alcuni uffici della sede sono stati adibiti in via quasi esclusiva all'erogazione del servizio.

Lo schema di seguito riportato descrive in sintesi i nuovi servizi che la società è tenuta ad erogare.

<i>A. servizi alle persone:</i>	<i>B. servizi ai datori di lavoro:</i>
A.1 informazione; A.2 accoglienza - primo filtro e/o presa in carico; A.3 orientamento professionale; A.4 consulenza orientativa; A.5 accompagnamento al lavoro; A.6 incrocio domanda/offerta di lavoro;	B.1 promozione e <i>scouting</i> ; B.2 informazione e accesso ai Servizi; B.3 consulenza; B.4 incontro domanda/offerta di lavoro;

Nel 2013 circa 90 persone si sono rivolte al servizio accoglienza di Zona Ovest, senza calcolare i soggetti che sono seguiti nell'ambito dei progetti Finanziati (Pr.Ati.Co e Riattivo).

4.2 AREA ORIENTAMENTO E SAPERI LOCALI

4.2.1 Piano Pluriennale Provinciale Orientamento 2011– 2013

Nel mese di ottobre si sono concluse, le attività previste dal secondo accordo di programma siglato nel mese di Ottobre 2011 dalla Zona Ovest di Torino (capofila Comune di Grugliasco) con la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano Pluriennale Provinciale Orientamento obbligo di istruzione e occupabilità 2007 – 2010, per il periodo 2011 – 2013.

Attraverso il suddetto piano si è lavorato per potenziare, il funzionamento di un sistema pubblico di orientamento fondato sul principio di collaborazione tra i soggetti istituzionali

interessati, dell'integrazione dei ruoli, degli interventi, preesistenti e futuri, e delle diverse risorse umane e economiche.

Zona Ovest in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Grugliasco, ha organizzato e gestito le attività previste dal suddetto Accordo di programma oltre a supportare i Comuni nella realizzazione di alcuni eventi (seminari e saloni).

4.2.2. Progetti Mirati alla Lotta alla dispersione scolastica e per la promozione dell'occupabilità dei Giovani

Nel 2013 Zona Ovest ha realizzato tre progetti mirati finanziati dalla provincia mirati alla lotta alla dispersione scolastica e per la promozione dell'occupabilità dei Giovani.

I tre progetti, sono stati finanziati per complessivi 75.000 euro.

Progetto *Y.E.E.T - Yes in Education Employment or Training*

L'obiettivo del progetto è stato di rimotivare e orientare al rientro in formazione giovani 18 – 22 anni che hanno interrotto la frequenza dei corsi nel sistema dell'istruzione e della formazione e che attualmente sono inoccupati, in una condizione di passività rispetto ad un proprio progetto professionale. Si tratta dunque, secondo la definizione del momento, dei "famosi" *N.e.e.t. Not in Education Employment or Training*.

L'analisi territoriale del fenomeno ci segnala in particolare la tipologia di ragazzi/e che abbandonata la scuola rifiutano qualsiasi proposta di rientro in formazione. Pertanto le proposte che intendono coinvolgere questo gruppo di persone ai fini di un aumento della scolarità e/o delle competenze, devono trovare un forte ancoraggio con il lavoro e prevedere un incentivo economico. Per questo motivo il progetto Yeet si è integrato con il Progetto Pr.Ati.Co, che ha finanziato le borse lavoro per gli inserimenti in tirocinio presso aziende artigiane.

Sono stati inseriti nel progetto 55 ragazzi/e inoccupati o disoccupati, ma con esperienze di lavoro deboli e frammentarie, segnalati dagli attori del territorio che si occupano di giovani. Sono stati attivati dei percorsi orientativi finalizzati alla rimotivazione dei partecipanti nella realizzazione di un progetto personale e professionale condiviso e al rinforzo della fiducia in se stessi; il progetto ha previsto per tutti i partecipanti un primo mese di aula propedeutico all'inserimento in tirocinio di 3 mesi (con borsa lavoro erogata dal Patto Territoriale Zona Ovest) con il monitoraggio costante da parte di un tutor. I

Le aziende dove sono stati inseriti i beneficiari sono prevalentemente attività di tipo commerciale: negozi e supermercati o artigianale e solo in un caso una grande azienda (settore metalmeccanico).

Ra.Me - Rafforzare il Metodo di studio per garantire il successo formativo

E' rivolto ad adolescenti in obbligo di istruzione con età compresa tra 12 e 16 anni che al fine del primo quadrimestre presentano difficoltà nello studio e che sono a rischio di bocciature o abbandoni precoci. L'obiettivo è di ridurre le difficoltà di studio che possono portare a debiti, bocciature o abbandoni precoci, attraverso l'apprendimento del metodo di studio e la sua applicazione guidata;

A fronte di 50 beneficiari previsti, complessivamente sono stati segnalati dalle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del territorio 119 adolescenti in obbligo di istruzione con età compresa tra 12 e 16 anni che presentano difficoltà nello studio e che sono a rischio di bocciature o abbandoni precoci, così suddivisi: 42 segnalazioni da scuole medie, 8 da enti di formazione professionale e 69 da scuole superiori.

Il Sistema Orientarsi nel suo insieme di attori ha preso in carico tutte le richieste. In particolare all'interno del progetto RAME sono quindi stati attivati 8 gruppi con le scuole IC Pianezza, IC Collegno - Borgata Paradiso, SS1G Lessona di Venaria Reale, IC Di Nanni Grugliasco, SS1G Don Minzoni Collegno e Formont.

Le attività sono state di piccolo gruppo volte al recupero e al rafforzamento delle competenze scolastiche nell'ottica della promozione del successo formativo.

I 69 beneficiari della scuole secondarie di secondo grado sono stati invece presi in carico direttamente dal Servizio Orientarsi che ha erogato azioni di rinforzo del metodo di studio. Su questo gruppo di soggetti, per alcuni disguidi organizzativi sono stati concordati con i referenti interventi nel mese di luglio e di settembre.

G.O.A.L Giovani Orientati all'apprendimento e al lavoro

Il progetto è rivolto ad adolescenti in obbligo di istruzione con età compresa tra 12 e 14 anni inseriti nei laboratori Scuola Formazione professionale

L'obiettivo dell'intervento è prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli adolescenti attraverso interventi di recupero di motivazione e di supporto allo studio al fine di ripristinare condizioni adeguate al successo formativo.

Il progetto ha coinvolto 30 adolescenti frequentanti i laboratori scuola formazione presso I.I.R.R. Salotto e Fiorito di Rivoli e En.A.I.P. Rivoli. Sono stati organizzati 2 gruppi afferenti ciascuno a una delle 2 agenzie formative individuate e sono stati realizzati incontri della durata di 3 ore (con orario pomeridiano) comprensivi di consumo del pranzo e attività di tipo laboratoriale guidate da personale specializzato (educatori/trici e/o esperti nelle attività previste). La partecipazione da parte dei ragazzi coinvolti è stata assidua. Tutti i ragazzi coinvolti sono riusciti a terminare la terza media e, in percorsi diversi, hanno continuato in un percorso di studi superiore (prevalentemente nelle agenzie formative del territorio)

4.2.3 Programma Leonardo - Progetto "EUROMOBILITY"

Il progetto, promosso da En.A.I.P. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest. Si prefigge di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 16 settimane, caratterizzate da 3 di formazione linguistica e 13 di tirocinio presso un'azienda o un ente pubblico. Il progetto è attivo dal 2000.

Il progetto ha coinvolto 13 beneficiari, che si sono recati rispettivamente in Francia (Bordeaux), Spagna (Valencia), Germania (Berlino) e a Malta per 16 settimane. In ciascun paese è stato garantito il monitoraggio e il tutoring da parte di un organismo intermediario.

La selezione è stata realizzata presso la Sede di Zona Ovest di Torino, da una commissione composta da referenti dell'ente promotore En.A.I.P. Piemonte, del Patto stesso e dai rappresentanti di alcuni Comuni. La graduatoria, per ciascun comune afferente, è stata resa pubblica sul sito di Zona Ovest. Dai questionari di valutazione finale, compilati da ciascun beneficiario sulla Piattaforma Mobility Tool, gestita dalla Commissione Europea, emerge una soddisfazione generale da parte dei partecipanti, sia in merito alla formazione linguistica, alla sistemazione alloggiativa e all'organizzazione degli aspetti logistici, nonché in riferimento all'inserimento in tirocinio.

4.3. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

4.3.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)

E' un progetto finalizzato a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il riconoscimento di un'area naturale di salvaguardia e la realizzazione di

un parco progetti già candidati su fondi regionali/UE o di prossima candidatura. La strategia complessiva di costituzione dell'Area protetta e recupero mediante interventi puntuali di fruizione lungo l'asta fluviale (porte di accesso, piste ciclabili, aree umide, ecc.) è stata altresì inserita nel Programma Territoriale Integrato (PTI) denominato "Metromontano" (Comuni Zona Ovest, Sangone e Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – Capofila Rivoli, Assistenza Tecnica: Zona Ovest di Torino srl). In una cornice sinergica, la medesima politica di riqualificazione e fruizione sostenibile (ambientale, economica e sociale) è stata considerata nel Programma Corona Verde2, nel Progetto INFEA 2010-2011 "La Doira" e nel progetto Corona di Delizie.

Rispetto alla volontà delle Amministrazioni di istituire l'Area Protetta della Dora, Zona Ovest ha predisposto e trasmesso alla Regione Piemonte, le delibere di proposta di istituzione approvate dai rispettivi Consigli Comunali il 9 dicembre 2009, mentre il 14 gennaio 2010 la Regione Piemonte ha approvato il DDL 672/2010 - Proposta di modifica della L.R. del 29/06/2009 (Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità).

4.3.2. Biciincomune 2 – Incarico coordinamento comunicazione monitoraggio

In considerazione delle attività di progettazione, gestione e coordinamento dei progetti MOVIBIKE, poi divenuto Biciincomune e ampliato nel sistema intercomunale metropolitano TO BIKE, la Società, che aveva condotto altresì le attività di ideazione e programmazione delle azioni di comunicazione legate al Bando Ministeriale di cui al paragrafo successivo, ha predisposto un piano di comunicazione in forma di proposta progettuale al comune capofila Collegno. Lo stesso è stato corredato di un quadro economico per la realizzazione delle attività sotto elencate, attività che si collocano nell'attuazione della prima fase del sistema bike sharing metropolitano e la successiva gestione unica sopracitata effetto delle decisioni deliberate nei tavoli di coordinamento e del processo conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato da Regione Piemonte, Città di Torino e Zona Ovest di Torino (in nome e per conto dei Comuni proprietari) in data 28 novembre 2011, poi seguito da . Grazie a tale intesa è stato possibile procedere all'adeguamento delle postazioni BiciinComune alla tecnologia torinese, finanziato integralmente dalla Regione Piemonte. (cfr. Adeguamento delle infrastrutture per la realizzazione di una prima fase del sistema metropolitano).

Le attività, insite nel Programma Operativo di Dettaglio Ministeriale, per le quali il Comune capofila ha affidato alla Società un incarico con determinazione n. 710 del 25.09.2013 e che saranno condotte a tutto il 2014, sono: *Gestione del Progetto (Project Management), Monitoraggio e Comunicazione*

4.3.3. Biciincomune -TO-BIKE: BANDO MINISTERIALE, BANDO REGIONE PIEMONTE e RISORSE REGIONALI DESTINATE NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA REGIONE PIEMONTE, CITTA' DI TORINO E ZONA OVEST PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO SISTEMA DI BIKE-SHARING METROPOLITANO – CONVENZIONI UTILIZZO SPAZI PUBBLICITARI

A seguito dell'attuazione del primo progetto di bike sharing di cui sopra, grazie ai finanziamenti Provinciali e nazionali, è stata studiata una proposta complessiva di ampliamento e potenziamento del sistema nell'ambito di due opportunità di finanziamento: 1) il BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2009; 2) il BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO della Regione Piemonte. Nel corso del 2009, dunque, è stato redatto un progetto unificato, presentato su entrambi i Bandi per la relativa quota di competenza/ammissibilità. La proposta ha previsto il potenziamento delle stazioni nei centri intermodali dei Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Venaria Reale e una nuova installazione nei Comuni di Rosta e San Gillio. Il Progetto è stato approvato dal Ministero e l'istanza di cofinanziamento, pari ad un valore complessivo di 238.633 euro (rimodulata), è stata accolta per un importo pari a 128.276. La rimanente è stata coperta per una parte dalla Regione Piemonte (63.000) e per una parte dai Comuni beneficiari. Il soggetto titolare della quota regionale è la Società. Nel corso del 2011 i Comuni di Venaria Reale, Rosta e San Gillio hanno rinunciato al contributo ottenuto dal Ministero.

Nel corso del 2011 si è svolto un dibattito tra gli Enti aderenti al sistema biciincomune sull'opportunità di adeguare il sistema di distribuzione/aggancio delle colonnine alle piattaforme del sistema To-Bike, al fine di pervenire al primo sistema metropolitano. Il dibattito ha condotto ad un parere favorevole, nonché alla verifica tecnica sulla possibilità di impiegare per tale scopo le risorse Regionali e Ministeriali attribuite per l'ampliamento. L'esame tecnico, e le indicazioni delle Amministrazioni coinvolte, hanno portato ad un confronto di visiva, tecnico-amministrativo, con l'Ente Regionale e la Città di Torino. Dopo numerosi incontri e verifiche, gli enti hanno stabilito congiuntamente di procedere con l'unificazione formale e sostanziale dei sistemi To-bike e biciincomune, prevedendo l'impiego di risorse ex-novo di carattere regionale – il cui soggetto titolare è Zona Ovest di Torino srl – nonché la firma di un *Protocollo per la realizzazione del primo sistema di bike-sharing metropolitano*, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e da Zona Ovest di Torino srl (in nome e per conto dei comuni della rete biciincomune) in data 15 dicembre 2011 in occasione della Conferenza Stampa di presentazione svoltasi presso la sede

centrale regionale. Per l'adeguamento tecnologico, Zona Ovest ha avuto a disposizione 99.000 euro da spendersi in favore delle Amministrazioni della rete biciincomune per la fusione dei sistemi.

I sistemi sono stati unificati sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista gestionale, in quanto la rete biciincomune ha previsto il trasferimento del servizio di manutenzione e gestione alla società installatrice Comunicare srl, che, in quanto conduttrice del servizio TO-bike, si configura quale unico gestore del sistema metropolitano.

La Società, in quanto titolare del suddetto contributo della Regione Piemonte, nonché titolare del cofinanziamento del progetto Ministeriale, attività per le quali il Comune capofila si è occupata dell'avanzamento della spesa, ha preso parte alle azioni di coordinamento e problem solving gestionale e progettuale, fungendo da interfaccia tra Enti e soggetti finanziatori. La società ha inoltre preso parte attiva per la stesura e gli accordi per la gestione del bike-sharing per mezzo degli spazi pubblicitari.

4.3.4 Sportello Energia

La Provincia di Torino ha cofinanziato la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza specialistica per la realizzazione di impianti e iniziative connesse alle fonti energetiche.

Il progetto coinvolge tutti i comuni della Zona Ovest, il Comune di Avigliana, oltre a 9 partner privati di 1° livello e 19 partner di 2° livello. E' strutturato in modo da fornire una presenza costante su tutto il territorio della Zona Ovest e i Comuni del Circondario che ne fanno richiesta. In particolare, è presente in tutti i Comuni aderenti, raggruppato sotto un marchio ad ombrello, fornisce gli stessi servizi in tutti i Comuni, i cui sportelli sono aperti in modo sequenziale rispetto alla settimana affinché vi sia sempre uno sportello aperto in grado di fornire consulenza *de visu*. Di tutte le consulenze vi è traccia per mezzo di un sistema network, in parte pubblico e in parte privato, accessibile su tutti i siti dei Comuni. Lo stesso sito raccoglie aggiornamenti normativi, eventi, news, documenti da fornire e forniti all'utenza, comunicazioni, verbali degli incontri, ecc.

Il progetto è stato avviato nel 2008 ed è continuato per tutto il 2009, il 2010, il 2011, il 2012 e il 2013. Nell'ultimo anno, nonostante l'assenza di specifici contributi dedicati al progetto, grazie alla caratteristica progettuale per cui il servizio è divenuto negli anni "ordinario" offerto in modo capillare dagli Enti dal personale dipendente appositamente formato, è stato

possibile garantire la continuità e la permanenza dello Sportello Energia, attraverso l'accoglienza, la consulenza di I° e di II° livello e l'aggiornamento del sito web.

Il progetto ha avuto i seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare e coordinare in modo aggregato i servizi e le iniziative dello sportello;
- 2) avviare azioni immateriali e materiali innovative sugli edifici pubblici dell'area a partire dall'esperienza di Buttigliera Alta;
- 3) migliorare e rilanciare l'azione guardiani dell'energia;
- 4) sensibilizzare la cittadinanza sui temi risparmio/produzione e promuovere il servizio.

In sintesi, si può affermare che il progetto ha conseguito i seguenti risultati:

- Continuità e permanenza dello Sportello Energia (accoglienza e consulenza di I° e di II° livello), divenuto negli anni un servizio "ordinario" offerto in modo capillare dagli Enti, poiché effettuato dal personale dipendente appositamente formato e periodicamente aggiornato attraverso la partecipazione a corsi/seminari/fiere/convegni, organizzati da altri Enti attivi sul territorio, in un *approccio di utilizzo integrato* delle risorse pubbliche.
- Aumento della conoscenza e qualità delle competenze a livello comunale: rete permanente di 38 operatori di sportello.
- Risoluzione di più di 700 casi esperiti dallo sportello front-office (consulenze di I e II livello), di cui i relativi contatti sono tracciati mediante il sistema SW della rete.
- Assidua promozione sul territorio delle tematiche di risparmio ed efficienza energetica con la realizzazione di 22 eventi divulgativi di carattere tecnico-informativo, ludico-dimostrativo e di sensibilizzazione ed informazione (presenza stand informativi presso le fiere, i mercati e le feste locali di richiamo e/o le manifestazioni ambientali).
- 1 sito web/network aggiornato e arricchito di funzionalità per facilitare la gestione dati e contatti, informazioni, ecc.
- Stretto coordinamento della rete di Sportelli.
- Realizzazione dell'azione "Guardiani dell'Energia" nelle scuole del territorio. Complessivamente, nell'arco delle 3 edizioni realizzate dall'origine del progetto, sono stati coinvolti circa 6.235 alunni e 564 unità del personale docente e non docente - per un totale di 6.800 partecipanti - con un risparmio energetico realizzato di 72.336 Kwh e 38.412 kg di CO2 emessi in meno in atmosfera.

- Consolidamento del ruolo di coordinamento dell'agenzia di sviluppo Zona Ovest sulle tematiche ambientali, avviando un ufficio permanente a supporto delle politiche e dei servizi di sportello della zona.

4.3.5 Progetto INFEA La Dòira: Laboratorio Dora Riparia, Idee Rivolte all'Ambiente

Si tratta di un Progetto di animazione e accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale, in particolare per la gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia. Il Partenariato è costituito dai Comuni che hanno avanzato la proposta di istituzione della Dora Riparia e da 19 partner (tra cui Associazioni ambientali, culturali, organizzazioni di categoria, Università degli Studi, Cooperativa Atypica ed Altrochè, ecc.). Il Soggetto capofila e attuatore è Zona Ovest. Il Progetto ha previsto:

- 1) La costituzione del Centro di Coordinamento Documentale per la Dora;
- 2) un Bando "Volontari Giovani per la Dora", rivolto ai giovani 18-30 anni e relativo Concorso di Idee e realizzazione dell'evento vincitore;
- 3) un Bando Tesi di Laurea rivolto ai laureandi (che ha indagato gli aspetti ambientali/storici/culturali dell'ambito periurbano della Dora);
- 4) interviste, raccolte idee del mondo dell'Agricoltura;
- 5) evento pubblico di premiazione finale.

Il progetto, inviato alla Provincia il 4 maggio 2010, aveva previsto una valorizzazione di 50.780 euro. Il contributo provinciale accordato è stato dell'ammontare di € 11.371,00, oltre alle risorse stanziare dai 9 Comuni partner per € 18.000,00 complessivi.

Nel corso nel 2013, in particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- Gennaio 2013 – Allestimento e apertura **Centro Documentale Dora Riparia** (Piazza Cavalieri della SS. Annunziata 7 - Collegno; Orari: dal Lun al Ven 9.00-13.00/14.00-18.00): un nucleo di coordinamento con sede presso il Patto Territoriale Zona Ovest, che funge sia da Centro di documentazione bibliografico, sia da "spazio di ideazione" per le progettualità rivolte alla valorizzazione del territorio periurbano ricompreso nella Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia
- Il Bando premio Tesi di Laurea "La Doira" è stato aperto ai candidati che avessero discusso la tesi presso una qualunque Università Italiana entro il 12 aprile 2013, con tesi di laurea discusse a partire dall'anno accademico 2008/2009 nell'ambito di tutti gli ordinamenti e gradi. I premi a Bando ammontavano a complessivi € 1500,00 e la tesi prima classificata è stata oggetto di pubblicazione. Il 29 settembre 2013 è avvenuta la premiazione dei vincitori. I premi, assegnati sotto forma di assegno circolare, sono stati conferiti in occasione dell'evento finale del progetto, avvenuto presso la Casa dell'Ambiente in occasione dell'intitolazione della Casa dell'Ambiente

ad Angelo Vassallo. Durante l'evento è stato proiettato anche il Road Movie "Dora in poi".

4.3.6 App. Smart – phone IOS/ANDROID - Corona di Delizie in Bicicletta - Progetto Interregionale (Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte) – Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio. – Sperimentazione nel tratto Rivoli – Venaria Reale, attraverso i comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Grugliasco

A partire dalla fine del 2010, a seguito di diversi incontri svolti presso la Regione Piemonte – Dir. Turismo in cui si è discusso del proseguo delle attività realizzato e finanziato dalla Legge 4/2000 nei comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Collegno, Druento, Venaria Reale, è stata elaborata, dalla Società, una proposta progettuale inerente la realizzazione di un sistema di gestione dei contenuti turistico-culturali per i dispositivi palmari. Lo stesso sistema ha reso disponibile la navigazione lungo l'anello ciclopedonale di 66 km di cui sopra, che collega le residenze Sabaude di Venaria Reale e di Rivoli.

La proposta progettuale è stata apprezzata e accolta dalla Direzione Turismo – Settore Offerta Turistica della Regione Piemonte, che con determina dirigenziale n. 459 del 10.08.2012 ha accordato il contributo alla Società per un importo pari a 25.000 euro + iva.

Nell'ambito delle attività di coordinamento del Tavolo Corona Verde la Società – in quanto rappresentante dell'ambito della Zona Ovest – ha proposto al Partenariato costituito da Direzione Turismo- IPLA – Bici e Dintorni di inserire questa sperimentazione nell'ambito più ampio delle attività di promozione dei circuiti della Corona Verde Regionale, che coinvolge ben 93 comuni. La proposta è stata accolta, portando ad un ampliamento della partnership, e, dunque ad una maggiore eco nei processi di comunicazione e visibilità dell'iniziativa.

Il progetto ha previsto la creazione di un'applicazione – versione iOS ed Android – per la promozione del cicloturismo e sul tratto dell'anello corona di delizie della zona ovest.

L'applicazione si inserisce, dunque, nel più ampio progetto "Corona di Delizie", a sua volta compreso nel più vasto Programma strategico di riqualificazione urbana "Corona Verde" che punta al riequilibrio ecologico dell'area metropolitana torinese. Ha l'obiettivo di incentivare e promuovere la fruizione ciclo-turistica dell'area compresa nei territori di Alpignano, Collegno, Druento, Pianezza, Rivoli e Venaria Reale, che rappresenta oggi il "quarto" già terminato del cerchio ciclabile definito dalla Regione Piemonte – Tavolo di Coordinamento Corona Verde "Corona di Delizie – Residenze Reali Piemonte".

Il progetto è stato sorretto da una vasta rete di soggetti istituzionali che collaborano congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi. La rete è costituita da:

- Regione Piemonte
 - Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica (soggetto finanziatore)
 - Direzione Ambiente (soggetto coordinatore di Corona Verde)
- Zona Ovest di Torino, in qualità di soggetto appaltatore e coordinatore delle attività progettuali
- IPLA (Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente), in qualità di partner tecnico che ha condotto i rilievi e costruito i database georeferenziati
- Ente di Gestione del Parco Naturale La Mandria
- Turismo Torino
- Associazione Bici e Dintorni

La prima macro-fase ha avuto l'obiettivo di analizzare il territorio per definire nel dettaglio il prodotto finale volto a promuovere, attraverso una forma di turismo sostenibile, la frequentazione e la scoperta del territorio. Più nel dettaglio l'attività svolta fino ad oggi ha l'obiettivo specifico di impostare e condividere un articolato e completo Sistema di Gestione dei contenuti turistico-culturali per i dispositivi palmari, per la navigazione lungo l'anello ciclopedonale descritto in premessa e per ricevere contenuti multimediali in tempo reale.

Nello specifico, sono state sviluppate le 7 sotto-fasi seguenti:

1. analisi del territorio e definizione del prodotto finale
2. sistematizzazione e selezione dei dati e delle informazioni già disponibili
3. raccolta dei dati mancanti e aggiornamento di quelli già disponibili
4. sistematizzazione dei dati e delle informazioni
5. trasmissione data base al partner di progetto per i rilievi in campo
6. acquisizione dati elaborati
7. sviluppo applicazione e messa in rete

Per la realizzazione dell'ultima attività è stato necessario l'espletamento di una procedura esplorativa - ai sensi del Regolamento delle procedure di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi di Zona Ovest di Torino srl e stando a quanto disposto dall'art 125 comma 10 del D.Lgs. n. 163 e dagli artt. 329 ss. Del D.P.R. 5.10.2010 n. 207 - per il servizio di sviluppo di un software per palmari, nonché la definizione ex-ante delle specifiche di dettaglio del capitolato tecnico.

La Società ha svolto un completo ed ampio lavoro di n. 850 punti di interesse organizzati nelle seguenti categorie:

- OSPITALITA'
- CIBO E PRODOTTI LOCALI
- NATURA E CULTURA
- SPORT E TEMPO LIBERO
- SERVIZI PER I CICLISTI

A tale operato è stata affiancata un'azione di contatto degli operatori sul territorio finalizzata sia alla verifica dei dati inseriti, sia al reperimento di file fotografici da inserire nella app.

La app è stata corredata da due video promozionali, condotti e coordinati anche da Zona Ovest.

Essa è stata presentata con successo e numerosi apprezzamenti, in quanto unica in Italia ed in Europa, il 10 luglio 2013 in una conferenza Stampa alla Direzione Turismo della Regione Piemonte. Alla Conferenza stampa sono seguiti articoli, interviste, ecc.

La app è disponibile su apple-store e google-store, e risulta in continuo aggiornamento.

4.3.7 Corona Verde2 - Soggetto Attuatore R03

E' un programma strategico che integra l'idea della "corona di delitie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese. Il programma propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente: al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale; alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali.

L'attuazione avviene attraverso un **programma di azione permanente** che richiede il concorso e l'impegno di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. La Regione Piemonte sostiene l'avvio del progetto con un finanziamento pari a 10 milioni di Euro del Programma Operativo Regionale FESR (Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali). Il territorio metropolitano è stato suddiviso in 6 Ambiti che rappresentano i 6 tavoli in cui si sta organizzando il lavoro di progettazione della Corona Verde. Il territorio del Patto è stato diviso in 2 ambiti che ricalcano le geometrie del PTI: l'uno di cui è capofila Rivoli, costituito

dai Comuni che si affacciano sulla Dora, fino ad arrivare ad Avigliana, oltre a Grugliasco e Villarbasse, e l'altro, di cui è capofila Venaria Reale, costituito dai Comuni di Druento, San Gillio, fino ad arrivare a Lanzo, Ciriè e i Comuni della Vauda. Nello specifico, il Masterplan dell'ambito di Rivoli – denominato Terre dell'Ovest – è stato redatto dalla Società ed è stato presentato alla Regione Piemonte entro 15/02/2011.

Dopo la presentazione del Masterplan la Società è stata parte rappresentante ed attiva della complessa e articolata procedura di valutazione dei progetti, voluta dalla Regione Piemonte, in cui tutti gli ambiti sono stati chiamati ad assegnare un punteggio a ciascuno dei 59 progetti presentati, in base ai criteri di valutazione approvati dalla Cabina di Regia il 1 febbraio 2011.

I risultati derivanti dalla graduatoria hanno visto acquisire le prime tre posizioni ai progetti del Masterplan Terre dell'Ovest, gli unici 3 progetti ad aver ottenuto la valutazione di perfetta rispondenza rispetto agli obiettivi del Programma strategico (Progetto intercomunale di rinaturalizzazione del fiume Dora, Progetto di realizzazione di un greenfront in via Pasturanti nell'ambito delle misure compensative del PRGC di Pianezza e l'intervento di Costituzione di una rete di agricoltori nell'ambito della valorizzazione della Cascina Maria Bricca).

A seguito dell'approvazione della graduatoria regionale del 15 marzo 2011, i risultati ottenuti dall'Ambito Rivoli possono essere così sintetizzati:

- 3.510.245 € di investimenti finanziabili, con cofinanziamento POR-FESR pari a 2.808.196 €
- acquisizione del 28% delle risorse disponibili a livello regionale (10 comuni richiedenti dell'ambito Rivoli su un totale di 89 Amministrazioni)
- importo richiesto corrispondente all'importo accordato

Successivamente all'approvazione della graduatoria regionale e al lungo lavoro di coordinamento, assistenza tecnica e rappresentanza ai tavoli regionali consistente in più di 40 incontri, la Società ha supportato il comune capofila per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti.

Successivamente alla consegna del Masterplan avvenuta il 15 febbraio 2011, la Società, pur non avendo uno specifico incarico, ha seguito i lavori che hanno condotto alla presentazione dei progetti preliminari, presenziando ai tavoli regionali e tecnici, nonché rispondendo alle esigenze dei professionisti incaricati. I progetti preliminari, che sono stati consegnati il 30/06/2011, non sono stati redatti dalla Società né verificati e integrati dalla stessa ante-consegna.

Nel mese di settembre del 2011, la Società, su richiesta dell'Amministrazione capofila ha ripreso in mano i lavori. Più nello specifico, dopo l'approvazione della nuova graduatoria post-consegna dei Progetti Preliminari che ha visto perdere posizioni in graduatoria a tutti i progetti, nonché la bocciatura di alcune proposte, Zona Ovest ha ottenuto l'incarico di dare impulso al processo di redazione dei Progetti Definitivi e di seguirne la costruzione e redazione di concerto con i Professionisti che saranno individuati.

Per queste ragioni, a seguito della richiesta dei Comuni di assegnare i servizi di assistenza tecnica, coordinamento operativo e supervisione delle diverse fasi di sviluppo del progetto R03 – Interventi intercomunali di rinaturalizzazione della Dora Riparia, il Comune capofila ha affidato l'incarico a Zona Ovest di Torino srl in data 31/10/2012 con buono d'ordine.

Nei mesi di novembre e dicembre la Società ha espletato le attività di assistenza, coordinando la progettazione esecutiva degli interventi, nonché prendendo parte attiva ai Tavoli della Segreteria Tecnica convocati dalla Regione Piemonte.

Per il 2013 la Società ha seguito i tavoli regionali, portando il contributo in termini tecnici e di coordinamento d'ambito. Essa ha preso parte sia ai diversi incontri tecnici convocati dal Direzione Ambiente delle Attività Produttive per l'avanzamento delle attività.

Nel settembre 2013 sono stati aggiudicati i lavori e si conta di terminarli per la primavera 2014.

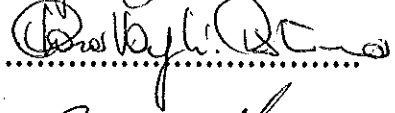
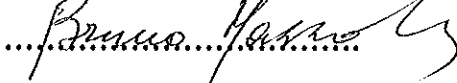
Collegno, 6 Marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

CLARA VAGLIO OSTINA

BRUNO MAZZOLA


.....

.....

.....